

## **De Pascale: «Nuovi bandi per sostenere le imprese»**

**Gia** Il presidente della Regione ha incontrato gli imprenditori

» Dai bandi con i fondi europei alle fonti energetiche, dall'edilizia al sistema aeroportuale: ha spaziato su diversi temi legati allo sviluppo economico il presidente della Regione Michele de Pascale, rispondendo alle domande di Giuseppe Iotti, presidente del Gruppo Imprese Artigiane, nell'incontro «Regione Emilia Romagna: quali programmi e progetti per le Pmi».

Stefano Landi, presidente Cciao dell'Emilia, ha evidenziato il momento difficile in particolare per le piccole imprese. I dati del 2025 dicono che a Parma la produzione industriale è calata dello 0,9%, mentre il fatturato è in crescita del 3,1%. L'artigianato manifatturiero subisce un calo dell'1,7%, anche se vengono buone notizie dall'export.

Dopo il saluto dell'assessore comunale Francesco De Vanna, che ha sottolineato la capacità di innovazione e l'attenzione alla sostenibilità delle piccole imprese parmigiane, è entrato in scena Michele de Pascale. Il presidente della Regione si è intrattenuto a lungo sui bandi per il finanziamento di progetti con fondi europei, che stanno a cuore ad artigiani e piccole aziende, spesso in difficoltà per cogliere questa opportunità: «Solo per la digitalizzazione ha ricordato - abbiamo erogato fondi per 50 milioni di euro e ne avremo altri 90 da assegnare nel prossimo biennio. In Emilia hanno avuto accesso ai fondi 4mila imprese. Noi cerchiamo di cucire i bandi come "abiti sartoriali" sul nostro tessuto economico e siamo disponibili anche a cambiarli, ma dobbiamo essere consapevoli che siamo di fronte ad un calo di produzione industriale e ad una rivoluzione del modo di vivere di produrre, che non ci può vedere fermi nell'attesa. Faremo altri bandi sull'internazionalizzazione e sul sostegno a progetti di piccole imprese, ma per raggiungere il risultato devono fare progetti comuni di dimensioni adeguate». Questo vale anche per l'energia: «Il nostro sistema produttivo - aggiunge - deve puntare all'autonomia con le fonti rinnovabili, a cominciare dalle aree artigianali, che potrebbero essere oggetto di interventi di sostegno analoghi a quelli degli Hub Commerciali Urbani. Non ci servono investimenti stranieri che vengono a sostituire i campi con pannelli solari».

De Pascale ha messo in guardia dal rischio che i bandi europei vengano centralizzati da Governo: «Un bando scritto a Roma non sarebbe



**Ospiti** Da sinistra Michele de Pascale e Giuseppe Iotti.

una buona notizia per l'Emilia Romagna».

Progetti sull'energia, formazione professionale, inserimento dei lavoratori immigrati (indispensabili per i pesanti effetti della denatalità) sono gli altri strumenti che la Regione cercherà di mettere in campo a sostegno di artigianato e piccole imprese, che costituiscono l'ossatura dell'economia emiliana.

All'immane domanda sul ruolo della Regione per il rilancio dell'aeroporto Verdi, De Pascale ha ricordato che le previsioni degli operatori per un notevole incremento dei voli aprono opportunità nuove che bisogna cercare di cogliere: «A Parma ci proveremo con determinazione perché l'assenza di un aeroporto in Emilia occidentale sarebbe lo smacco più grosso. Ci giocheremo la partita, ma il risultato è da conquistare».

**Antonio Bertocini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Cciao**

L'incontro si è svolto alla sala Aurea della Camera di commercio con il sostegno di Iren, WeMay, Seitel e Tim Business.

